

IN ARTE GLOBALI

CORSO BASE DI TEATRO
PER CITTADINI DEL MONDO

CARA TARANTO
Marianna Turturo



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



Competence Center per la
Società Globale



POLIZIA DI STATO

CARA TARANTO

Draft 2 - 13 novembre 2020

Di Marianna Turturo

SCENA 1

ESTERNO, GIORNO.

Sentiamo la voce di un giovane ragazzo che parla.

V. F. C:

Dopo l'ennesima discussione con papà, incazzato vado da mamma e le dico:

(concitato e arrabbiato)

Mamma sto iniziando a pensare che questa città mi stia troppo stretta, guardo papà e ho paura. Ho paura per te, per Martina, per noi. Guardo Taranto e ho paura. Vorrei scappare da qui, da quest'aria maledetta, dalla tristezza che osservo negli occhi di papà, dalle sue parole che fanno male, da questa precarietà che ci soffoca.

A scuola ci hanno parlato di un'agenda 2030: le persone, il pianeta, la prosperità. Sembra tutto così bello a sentirsi e vorrei anche crederci, sai? Poi guardo fuori dalla finestra: la bolla creata in classe scoppia subito.

Guardo noi, questo quartiere, i miei amici, i loro genitori. Siamo tutti sulla stessa maledetta barca per colpa di questo mostro di ferro che non solo ci ha rubato la vita ma continua a renderci tutto più difficile. Vorrei andare via da qui, respirare aria diversa e guardare il mondo con altri occhi.

(Pausa. Il giovane prende respiro e cambia tono)

Poi guardo il tuo pancione e penso che Martina vivrà qui, respirerà qui, guarderà da questa finestra. Papà continua a dire che stanno facendo il possibile per non licenziarlo ma lo sa anche lui che questa è una gran menzogna. Tu hai detto a papà che non ti pagheranno oltre il tempo stabilito. È sempre un aut aut cazzo. La maternità è un tuo diritto mamma. Guarda questa cavolo di agenda che ci hanno propinato a scuola!

(il giovane adolescente cita le parole dell'agenda 2030)

Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Mentre si sente la voce del giovane adolescente compaiono sulle immagini le seguenti scritte:

SCRITTE:

2016: il 61% dei lavoratori a livello globale era impiegato in **lavoro informale.**

Italia: i giovani Neet raggiungono **i livelli più alti dell'UE.**

Il Divario retributivo di genere ammonta al 23% a livello globale. Ci vorranno altri 68 anni per raggiungere la parità salariale. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

V. F. C:

In Italia per voi donne cosa stiamo davvero facendo? La parità di genere è un diritto che appartiene a tutti i paesi, senza distinzione. Qui per i giovani disoccupati e per i precari cosa sta davvero cambiando? Quante volte tutte quelle parole pronunciate e gridate nelle piazze sono diventate realtà o proposte di cambiamento?

(pausa, gli trema la voce)

Ho paura per Martina, ho paura per noi...
Questo ho detto a mia mamma.

Mentre tu, Martina, davi un calcio nella la pancia come a dire 'ci sono anch'io in questa discussione'.

(ride)

Metto l'orecchio sulla pancia e sussurrando ti dico che in qualche modo ne verremo fuori, che come sempre papà troverà una soluzione. E' la mia preghiera silenziosa verso la nuova generazione di Taranto che respirerà e lo farà anche per gridare al mondo che vogliamo riappropriarci del nostro spazio, della nostra sacra terra pugliese.

Sguardo in camera. Fade to black.

Questa pubblicazione è stata prodotta nell'ambito di In arte, globali!, progetto co-finanziato dal Comune di Rovereto nell'ambito del bando Strategie per una Rovereto Giovane 2.0. La responsabilità sui contenuti di questo monologo è dell'autore (o autrice) che ha liberamente rielaborato e dato espressione artistica alla formazione ricevuta nel progetto.